



S.p.A. - Sede: Piazza Gaudenzio Sella, 1 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale Sociale e Riserve Euro 822.580.487 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia- Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A. - Codice ABI 3268 - Iscritta nel Reg. Impr. Della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod. Fisc. 02224410023 - Società appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella SAA P. IVA 02675650028

NOTA INFORMATIVA

relativa all'offerta al pubblico del Prestito Obbligazionario (di seguito le "Obbligazioni")

"Banca Sella S.p.A. *Green Bond* Tasso Fisso 21.03.2023 – 21.03.2028"
Codice ISIN IT0005532921

Emittente e Responsabile del Collocamento: Banca Sella S.p.A.

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, così come successivamente modificato ed integrato, ed al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato.

La Nota Informativa sugli strumenti finanziari è stata depositata presso la CONSOB in data 14 febbraio 2023, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0014666/23 del 13 febbraio 2023, ed è stata pubblicata sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>.

La Nota Informativa sugli strumenti finanziari deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione (il "**Documento di Registrazione**"), depositato presso la CONSOB in data 21 dicembre 2022 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0504535/22 del 21 dicembre 2022, unitamente ad eventuali supplementi, ed alla Nota di Sintesi sugli strumenti finanziari (la "**Nota di Sintesi**"), depositata presso la CONSOB in data 14 febbraio 2023 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0014666/23 del 13 febbraio 2023.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli strumenti finanziari e la Nota di Sintesi sugli strumenti finanziari costituiscono congiuntamente, il prospetto relativo all'offerta delle Obbligazioni (il "**Prospetto Informativo**"). Il Prospetto Informativo ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione della Nota Informativa e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli strumenti finanziari e la Nota di Sintesi sugli strumenti finanziari, unitamente a eventuali supplementi, sono disponibili sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI	4
1.1 PERSONE RESPONSABILI.....	4
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	4
1.3 DICHIARAZIONE O RELAZIONI DI ESPERTI.....	4
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	4
1.5 DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE.....	4
2. FATTORI DI RISCHIO	5
2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI.....	5
2.1.1 Rischio Emittente.....	5
2.1.2 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-ir".....	5
2.1.3 Rischio connesso all'aumento dell'inflazione.....	6
2.1.4 Rischio connesso all'utilizzo dei proventi.....	6
2.1.5 Rischio connesso alla possibilità che le obbligazioni non siano un investimento adatto a soddisfare le preferenze sulla sostenibilità degli investitori.....	7
2.1.6 Rischio connesso all'incertezza normativa.....	7
2.1.7 Rischio connesso alla Second Party Opinion.....	8
2.1.8 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano.....	8
2.1.9 Rischio correlato al <i>rating</i> dei titoli.....	8
2.1.10 Rischio di mutamento del regime fiscale.....	8
2.2 RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA.....	9
2.2.1 Rischio di liquidità.....	9
2.2.2 Rischio di tasso.....	9
2.2.3 Rischio connesso alla presenza di commissioni di negoziazione sul mercato secondario.....	10
2.2.4 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente.....	10
2.3 RISCHI CONNESSI ALL'OFFERTA E/O ALLA NEGOZIAZIONE.....	10
2.3.1 Rischio connesso alla distribuzione mediante un sistema multilaterale di negoziazione.....	10
2.3.2 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta.....	10
2.3.3 Rischio di revoca o ritiro dell'offerta.....	10
2.3.4 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse.....	11
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	12
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/OFFERTA.....	12
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	12
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	14
4.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	14
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	14
4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI.....	15
4.4 AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA.....	16
4.5 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	16
4.6 <i>RANK/ING</i> DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	16
4.7 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESSE LE LORO EVENTUALI LIMITAZIONI, E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	17
4.8 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE.....	19
4.9 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI RIMBORSO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	20
4.10 INDICAZIONE DEL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO E RELATIVO METODO DI CALCOLO.....	20
4.11 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.....	20
4.12 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI.....	20
4.13 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	21
4.14 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	21
4.15 REGIME FISCALE.....	21
4.16 IDENTITÀ DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE, QUALORA DIVERSO DALL'EMITTENTE.....	21
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	22
5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	22
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	22
5.1.2 Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione.....	22
5.1.3 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.....	23
5.1.4 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	23
5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	23
5.1.6 Indicazione della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione delle modalità seguite.....	24

5.1.7 Eventuali diritti di prelazione	24
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE.....	24
5.2.1 Categoria di potenziali investitori.....	24
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	24
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO	24
5.3.1 Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari	24
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	25
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento.....	25
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	25
5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari.....	25
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	26
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	26
6.2 MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE.....	26
6.3 SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO.....	26
6.4 PREZZO DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	26
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	27
7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE.....	27
7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI E SEGNALAZIONE DEI CASI IN CUI I REVISORI HANNO REDATTO UNA RELAZIONE.....	27
7.3 RATING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	27

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Persone responsabili

La responsabilità per le informazioni contenute nella presente Nota Informativa è assunta da Banca Sella S.p.A., con sede in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1, in persona del legale rappresentante Massimo Vigo, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Sella S.p.A., in persona del legale rappresentante Massimo Vigo, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella presente Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazione o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene alcuna dichiarazione o relazione rilasciata da esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) la Nota Informativa è stata approvata dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva la Nota informativa sugli strumenti finanziari solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto della Nota Informativa;
- d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

2.1.1 Rischio Emittente

Rappresenta il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

Per effetto della sottoscrizione delle Obbligazioni, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza ed è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

Al verificarsi delle circostanze sopra menzionate, l'Emittente potrebbe non essere in grado di pagare alla scadenza gli interessi e/o di rimborsare il capitale, anche solo in parte, delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

In caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente (procedura che l'ordinamento giuridico italiano prevede per la liquidazione delle banche in stato di insolvenza), ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, nonché dell'art. 2, comma 1, lett. s), del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 193, che modificano l'articolo 91 del Testo Unico Bancario in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, nell'ordine, i creditori prededucibili, i creditori privilegiati, i detentori di depositi presso l'Emittente – secondo l'ordine dettato dall'art. 91, comma 1-*bis*, lett. a), b) e c), del Testo Unico Bancario – i creditori chirografari, i creditori chirografari di secondo livello ex art. 12-*bis* del Testo Unico Bancario, i creditori subordinati quando i relativi crediti non sono computabili nei fondi propri dell'Emittente e, da ultimo, i titolari degli strumenti computati nei fondi propri dell'Emittente.

In caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, il credito dei portatori delle Obbligazioni verrà inoltre soddisfatto *pari passu* con gli altri creditori chirografari dell'Emittente.

Pertanto, in caso di sottoposizione dell'Emittente alla predetta procedura di liquidazione, a far data dalla dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, l'investitore perderà il diritto a percepire gli eventuali interessi non corrisposti e il rimborso del capitale investito; inoltre, in esito alla procedura di liquidazione, l'investitore potrebbe subire la perdita parziale ovvero totale del capitale investito.

Per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione totale o parziale tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e qualsiasi credito vantato dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni, né le Obbligazioni potranno essere soggette ad accordi o diritti di *netting*.

Non sono previste garanzie per il rimborso delle Obbligazioni né per il pagamento degli interessi. In particolare, le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni sono garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente.

2.1.2 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

I Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come successivamente modificati ed integrati (di seguito i "Decreti BRRD") recepiscono la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. "Banking Resolution and Recovery Directive", di seguito la "Direttiva BRRD"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli

azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “*bail-in*”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 4.7 “Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio” della presente Nota Informativa.

2.1.3 Rischio connesso all’aumento dell’inflazione

Nei primi mesi del 2022, lo scoppio e il perdurare della crisi russo-ucraina ed il conseguente acuirsi della crisi energetica e del gas hanno provocato, insieme ad altri fattori, un aumento dell’inflazione in Italia e negli altri paesi dell’Unione Europea. Gli investitori devono considerare che gli sviluppi di tale fenomeno, non prevedibili alla data della Nota Informativa, potrebbero avere un impatto negativo sul rendimento reale delle Obbligazioni, in quanto il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e non reali e, di conseguenza, non vengono rivalutati in base all’andamento dell’inflazione.

2.1.4 Rischio connesso all’utilizzo dei proventi

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono emesse con un utilizzo specifico dei proventi, che qualifica tali Obbligazioni quali “Green Bond” in conformità con i principi fissati dall’*International Capital Market Association* (i “*Green Bond Principles*” o “*GBP*”). Un ammontare corrispondente ai proventi netti derivanti dalla loro vendita sarà infatti utilizzato dall’Emittente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, Attivi Green Eleggibili.

Si rinvia al paragrafo 3.2 “Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi” ed al paragrafo 4.1 “Descrizione della tipologia e della classe degli strumenti finanziari” della presente Nota Informativa per un approfondimento.

Sebbene sia intenzione dell’Emittente finanziare o rifinanziare, per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni, Attivi Green Eleggibili secondo le modalità individuate nel *Green Bond Framework* come di volta in volta modificato ed integrato, potrebbero intervenire fattori esterni o imprevedibili e al di fuori del controllo dell’Emittente tali per cui non può esservi alcuna garanzia, che gli Attivi Green Eleggibili (finanziati o rifinanziati per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni), potranno essere attuati nei tempi e secondo le modalità descritte nel *Framework* e che, di conseguenza, un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni saranno erogati per tali Attivi Green Eleggibili.

Qualsiasi evento di cui sopra o inadempimento da parte dell’Emittente (incluso il rispetto dei propri obblighi di rendicontazione o l’ottenimento della *Second Party Opinion* richiamata al paragrafo 2.1.7), non darà luogo ad alcuna pretesa nei confronti dell’Emittente da parte degli obbligazionisti, né comporterà l’obbligo per l’Emittente di rimborsare le Obbligazioni.

Si sottolinea che i pagamenti del capitale e degli interessi in relazione alle Obbligazioni non dipenderanno dalla *performance* degli Attivi Green Eleggibili finanziati o rifinanziati per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni, né gli obbligazionisti avranno privilegi o qualsiasi altro diritto nei confronti di tali Attivi Green Eleggibili.

Gli eventi sopra descritti o la mancata destinazione di un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni al finanziamento o rifinanziamento di Attivi Green Eleggibili potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sul valore delle Obbligazioni.

2.15 Rischio connesso alla possibilità che le obbligazioni non siano un investimento adatto a soddisfare le preferenze sulla sostenibilità degli investitori

L'impiego dei proventi netti derivanti dalle Obbligazioni per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, Attivi Green Eleggibili, individuati utilizzando i criteri di idoneità stabiliti dai *Green Bond Principles* dell'*International Capital Market Association* ("ICMA") vigenti alla data della Nota Informativa, potrebbe non essere adatto agli obiettivi di investimento di un investitore e potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le preferenze di un investitore rispetto all'investimento in attivi con obiettivi di *performance* "green".

I potenziali investitori devono quindi determinare autonomamente la rilevanza di tali informazioni ai fini di qualsiasi investimento nelle Obbligazioni, unitamente a qualsiasi altro approfondimento che tali investitori ritengono necessario, e devono valutare l'idoneità di tale investimento alla luce delle proprie esigenze e caratteristiche.

2.16 Rischio connesso all'incertezza normativa

Va notato che attualmente non esiste una definizione chiaramente stabilita (legale, normativa o altro) né un consenso di mercato su cosa costituisca un "attivo green" o quali precisi attributi siano richiesti affinché un particolare progetto sia definito come "green". Allo stesso modo, manca una definizione chiaramente stabilita su cosa costituisca un "Green Bond".

Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (il "Regolamento sulla Tassonomia dell'UE") è stato emanato nel 2020 ed è soggetto a ulteriori sviluppi mediante l'attuazione, da parte della Commissione europea attraverso regolamenti delegati, dei criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali stabiliti nel citato Regolamento (gli "Atti Delegati sulla Tassonomia della Finanza Sostenibile dell'UE"). Un primo atto delegato che stabilisce i criteri tecnici per determinare il contributo di un'attività ai primi due obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia, e cioè mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, è rappresentato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021.

Un secondo atto delegato relativo ai criteri di vaglio tecnico sui rimanenti quattro obiettivi ambientali è in fase di proposta e sarà pubblicato nei prossimi mesi.

Inoltre, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE specifica gli obblighi di rendicontazione che le imprese finanziarie e non finanziarie devono comunicare in merito alla quota di attività economiche ecosostenibili.

Nel luglio 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di Standard Europeo per i Green Bond (EU GBS).

Infine, il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore l'Atto Delegato Complementare che disciplina le attività economiche coperte dalla Tassonomia nel settore del gas e del nucleare e ne specifica le rigide condizioni per considerarle ecosostenibili.

Si precisa che i proventi netti delle Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa sono destinati a finanziare o rifinanziare Attivi Green Eleggibili individuati esclusivamente utilizzando i criteri di idoneità stabiliti dai *Green Bond Principles* dell'*International Capital Market Association* vigenti alla data della Nota Informativa. Nessuna verifica è stata effettuata circa l'allineamento di tali criteri di selezione degli Attivi Green Eleggibili rispetto ad altri standard, inclusa la Tassonomia dell'UE.

Inoltre, non vi è alcun obbligo contrattuale per l'Emittente di aggiornare il proprio *Green Bond Framework*, nonchè i criteri di idoneità per l'individuazione degli Attivi Green Eleggibili ivi contenuti, né nell'ipotesi di modifiche nei *Green Bond Principles* dell'*International Capital Market Association*, né a fronte di qualsiasi altra evoluzione normativa (comprese le evoluzioni che dovessero interessare il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE ed i relativi Atti Delegati ovvero lo Standard Europeo per i Green Bond).

Qualora l'Emittente procedesse, per qualsivoglia ragione, ad una modifica del proprio *Green Bond Framework*, l'utilizzo dei proventi netti successivamente a tale modifica sarà realizzato secondo i criteri specificati nel *Green Bond Framework* modificato. Gli utilizzi dei proventi netti realizzati prima della modifica del *Green Bond Framework*, secondo i criteri specificati nel medesimo prima della modifica, saranno considerati legittimamente realizzati.

In base a quanto sopra descritto, l'adeguamento o meno del *Green Bond Framework* a eventuali evoluzioni normative, regolamentari o altre potrebbe avere un impatto negativo sul valore di mercato e sulla liquidità delle Obbligazioni emesse prima della loro attuazione.

2.1.7 Rischio connesso alla *Second Party Opinion*

In relazione al *Green Bond Framework* dell'Emittente alla data della presente Nota Informativa, la società di consulenza in materia di sostenibilità ISS ESG, in qualità di revisore terzo indipendente, ha emesso in data 5 gennaio 2023 un parere ("*Second Party Opinion*") in merito all'allineamento del *Green Bond Framework* ai GBP dell'ICMA, confermando quindi che i criteri individuati per selezionare gli "attivi green" che saranno finanziati/rifinanziati per un ammontare corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni sono conformi ai criteri di idoneità per "attivi green" come stabilito nei GBP vigenti a tale data.

ISS ESG è una società terza non autorizzata né soggetta a vigilanza da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia che la *Second Party Opinion* è predisposta sulla base della metodologia proprietaria di ISS ESG e potrebbe quindi non riflettere il potenziale impatto di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, agli ulteriori fattori di rischio discussi in precedenza e ad altri fattori che potrebbero influenzare il valore delle Obbligazioni o dei progetti finanziati/rifinanziati per un importo corrispondente ai proventi netti delle Obbligazioni.

La *Second Party Opinion* non costituisce una raccomandazione ad acquistare, vendere o detenere le Obbligazioni ed è aggiornata solo alla data in cui viene rilasciata.

La *Second Party Opinion* non è, né sarà considerata, incorporata e/o facente parte della presente Nota Informativa.

Il ritiro della *Second Party Opinion* o l'emissione di una *Second Party Opinion* che attesti che l'Emittente non si conforma in tutto o in parte a qualsiasi aspetto sul quale tale parere esprime una valutazione potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sul valore delle Obbligazioni.

2.1.8 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano

Nel paragrafo 4.10 "Indicazione del tasso di rendimento effettivo e relativo metodo di calcolo" della presente Nota Informativa è indicato il rendimento minimo effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Alla data di emissione delle Obbligazioni il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua, calcolato alla medesima data, di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

2.1.9 Rischio correlato al *rating* dei titoli

Alle Obbligazioni non è stato assegnato alcun livello di *rating* quale indicatore sintetico della rischiosità creditizia delle stesse.

2.1.10 Rischio di mutamento del regime fiscale

All'atto dell'emissione delle Obbligazioni e durante la vita delle medesime non è possibile prevedere eventuali modifiche al regime fiscale. Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette, salvo diversa norma di legge.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale, salvo diversa norma di legge.

2.2 RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di liquidità);
- la variazione dei tassi di interesse (Rischio di mercato);
- l'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario;
- la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni, pertanto l'investitore che vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

2.2.1 Rischio di liquidità

La vendita dei titoli prima della scadenza in un mercato illiquido potrebbe comportare per l'investitore perdite rispetto al loro valore teorico in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore non solo al prezzo di emissione dei titoli ma anche allo stesso valore teorico dei medesimi nel momento della cessione.

La facoltà per l'Emittente di procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare dei titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Inoltre, le Obbligazioni non saranno quotate presso mercati regolamentati.

Le Obbligazioni sono offerte, attraverso l'aderente diretto Banca Sella Holding S.p.A. (capogruppo del Gruppo di appartenenza dell'Emittente), direttamente sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel segmento "*Order Driven*", ove le medesime sono ammesse a negoziazione a partire dalla Data di Emissione delle medesime.

L'ammissione alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione non costituisce però una garanzia di un adeguato livello di liquidità delle Obbligazioni. L'investitore potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza ad un prezzo in linea con il valore di mercato, che potrebbe, pertanto, essere anche inferiore al prezzo di emissione.

Banca Sella Holding S.p.A. ricopre il ruolo di operatore specialista per garantire la liquidità delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e non assume il ruolo di internalizzatore sistematico in relazione alle medesime.

2.2.2 Rischio di tasso

Rappresenta il rischio legato alla variazione dei tassi di interesse. Il valore delle Obbligazioni sul mercato secondario è infatti influenzato dall'andamento dei tassi di mercato e per effetto di tale andamento il valore del titolo può divenire inferiore al prezzo di emissione.

In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato delle Obbligazioni.

L'effetto sul valore del titolo delle fluttuazioni dei tassi di interesse espressi dai mercati finanziari è tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Se l'investitore volesse pertanto vendere il titolo prima della scadenza, in presenza di variazioni in aumento dei tassi di mercato il prezzo di mercato dei titoli potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione ed il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto, ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.2.3 Rischio connesso alla presenza di commissioni di negoziazione sul mercato secondario

L'investitore deve tener conto che, in caso di vendita del titolo prima della scadenza, il valore dell'investimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione prevista per il mercato secondario.

2.2.4 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito di credito, espresso altresì da un peggioramento del *rating* o dell'*outlook* (parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating*) dell'Emittente.

L'Emittente non dispone di un proprio parametro di "*credit default swap*" (indicatore di mercato che rappresenta il merito di credito delle società) per cui i rendimenti stabiliti per le Obbligazioni non risultano calcolati in funzione del merito di credito dell'Emittente come misurato da parametri di mercato quali appunto i "*credit default swap*".

Tuttavia, l'investitore può valutare compiutamente il merito di credito dell'Emittente tenendo conto, fra l'altro, delle variazioni dei *rating* allo stesso attribuiti. In merito, si specifica che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di negoziazione delle Obbligazioni.

2.3 RISCHI CONNESSI ALL'OFFERTA E/O ALLA NEGOZIAZIONE

2.3.1 Rischio connesso alla distribuzione mediante un sistema multilaterale di negoziazione

Le Obbligazioni sono offerte al pubblico mediante distribuzione tramite un sistema multilaterale di negoziazione. L'investitore deve considerare che l'assegnazione delle Obbligazioni avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti su tale piattaforma, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Gli investitori devono considerare che gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto delle Obbligazioni durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

2.3.2 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta (senza che sia stato collocato l'ammontare massimo delle Obbligazioni inizialmente previsto), l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.

2.3.3 Rischio di revoca o ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle presente Nota Informativa e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente potrà non dare inizio all'Offerta ovvero ritirarla.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci. L'investitore deve tenere presente che tale circostanza non consentirebbe di beneficiare degli interessi che avrebbe potuto vedersi riconoscere aderendo all'Offerta. Inoltre, le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni

prenotate, eventualmente versate dall'investitore, saranno prontamente restituite all'investitore senza corresponsione di interessi.

2.3.4 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Nell'ambito della presente Offerta sono rilevabili i seguenti conflitti di interesse:

(i) Rischio connesso alla coincidenza del ruolo di Emittente e agente per il calcolo

Banca Sella S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

(ii) Rischio connesso alla coincidenza del ruolo di Emittente e Responsabile del Collocamento

Banca Sella S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa. In tale veste, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.

(iii) Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e del Collocatore allo stesso gruppo

Le Obbligazioni sono offerte esclusivamente tramite il sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, attraverso Banca Sella Holding S.p.A., aderente diretto a tale sistema e capogruppo del gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente. Banca Sella Holding S.p.A., nel suo ruolo di Collocatore, si trova in condizioni di conflitto di interessi con gli investitori.

(iv) Rischio di operatività sulle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel a partire dalla Data di Emissione delle medesime.

Banca Sella Holding S.p.A. ricopre il ruolo di operatore specialista per garantire la liquidità delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel ed in tale ruolo si trova in condizioni di conflitto di interessi con gli investitori.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nell'ambito della presente offerta di Obbligazioni (l'“**Offerta**”) sono rilevabili i seguenti conflitti di interesse:

Coincidenza del ruolo di Emittente e agente per il calcolo

Banca Sella S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Coincidenza del ruolo di Emittente e Responsabile del Collocamento

Banca Sella S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni. In tale veste, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.

Appartenenza dell'Emittente e del Collocatore allo stesso gruppo

Le Obbligazioni sono offerte esclusivamente tramite il sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, attraverso Banca Sella Holding S.p.A., aderente diretto a tale sistema e capogruppo del gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente. Banca Sella Holding S.p.A., nel suo ruolo di Collocatore, si trova in condizioni di conflitto di interessi con gli investitori.

Operatività sulle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel a partire dalla Data di Emissione delle Obbligazioni.

Banca Sella Holding S.p.A. ricopre il ruolo di operatore specialista per garantire la liquidità delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel ed in tale ruolo si trova in condizioni di conflitto di interessi con gli investitori.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e non assume il ruolo di internalizzatore sistematico in relazione alle medesime.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Un ammontare corrispondente ai proventi netti derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa sarà utilizzato dall'Emittente, entro tre anni dall'emissione delle Obbligazioni, per finanziarie o rifinanziare, in tutto o in parte, Attivi Green Eleggibili (come definiti di seguito). Secondo i criteri di definizione stabiliti dai *Green Bond Principles* (“**GBP**”) dell'*International Capital Market Association* (“**ICMA**”), solo le Obbligazioni che finanziano o rifinanziano Attivi Green Eleggibili saranno denominate *Green Bond* (“**Green Bond**”).

In relazione a ciascun Green Bond, l'Emittente ha messo a disposizione sul proprio sito *web* all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>: (i) un documento quadro (il “**Green Bond Framework**”), come di volta in volta modificato e integrato, che definisce le categorie di Attivi Green Eleggibili che sono state individuate dall'Emittente nell'ambito della mitigazione del cambiamento climatico; e (ii) un parere di un seconda parte indipendente che valuta l'allineamento del *Green Bond Framework* con i GBP (la “**Second Party Opinion**”). Si evidenzia che il *Green Bond Framework* e la *Second Party Opinion* non sono, né saranno ritenuti incorporati e/o fanno parte del Prospetto Informativo.

Per Attivi Green Eleggibili si intendono tutti i prestiti, i progetti e gli investimenti nuovi e/o esistenti appartenenti alle seguenti categorie: (i) edilizia sostenibile; (ii) energie rinnovabili; e (iii) efficienza energetica, a condizione che, in ogni caso, tale ammissibilità sia definita in conformità con i criteri di idoneità per Attivi Green Eleggibili come stabilito nei GBP.

In attesa dell'allocazione o riallocazione dei proventi netti agli Attivi Green Eleggibili, l'Emittente investirà un ammontare pari ai proventi netti non ancora allocati o riallocati a sua completa discrezione secondo le proprie politiche di liquidità.

L'Emittente non stima spese direttamente imputabili all'emissione delle Obbligazioni, ne consegue che l'importo dei proventi netti destinati a finanziare o rifinanziare Attivi Green Eleggibili corrisponderà all'Ammontare Totale delle Obbligazioni emesse.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione della tipologia e della classe degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni a cui si riferisce la presente Nota Informativa sono rappresentate da titoli di debito ordinari a tasso fisso.

Le Obbligazioni:

- costituiscono passività dirette dell'Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi;
- prevedono il pagamento di cedole semestrali (le "Cedole") calcolate applicando al Valore Nominale il tasso di interesse nominale annuo lordo fisso (il "Tasso Fisso"), diviso per il numero delle Cedole pagate nell'anno, pari a 2.

Le Cedole saranno pagate posticipatamente con frequenza semestrale.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari integralmente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni assumono inoltre la denominazione di Green Bond in quanto un ammontare corrispondente ai proventi netti derivanti dalla loro vendita sarà utilizzato dall'Emittente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, Attivi Green Eleggibili.

I criteri che l'Emittente utilizza per individuare i prestiti, i progetti e gli investimenti nuovi e/o esistenti che rientrano nella definizione di Attivi Green Eleggibili sono contenuti in un documento quadro denominato *Green Bond Framework*, come di volta in volta modificato ed integrato, e sono allineati con i criteri di idoneità stabiliti dai *Green Bond Principles* dell'*International Capital Market Association*.

Seguendo le linee guida ICMA il *Green Bond Framework* include, tra le altre cose, sezioni su: (i) la selezione degli attivi da finanziare/rifinanziare; (ii) il processo di valutazione e selezione dei progetti; (iii) la gestione dei proventi e (iv) il reporting.

In particolare, alla data della presente Nota Informativa nel proprio *Green Bond Framework* l'Emittente, nell'ambito della mitigazione del cambiamento climatico, ha individuato quali Attivi Green Eleggibili i prestiti, i progetti e gli investimenti nuovi e/o esistenti appartenenti alle categorie: (i) edilizia sostenibile; (ii) energie rinnovabili; e (iii) efficienza energetica, a condizione che rispettino i criteri di idoneità illustrati nel *Green Bond Framework* a loro volta conformi con i criteri di idoneità stabiliti dai GBP.

L'allineamento del *Green Bond Framework*, come di volta in volta modificato ed integrato, con i GBP è sottoposto a valutazione di una seconda parte indipendente che emette un parere, la "*Second Party Opinion*". In particolare alla data della presente Nota Informativa, l'allineamento del *Green Bond Framework* è stato oggetto di valutazione da parte di ISS ESG, sulla base della metodologia proprietaria di ISS ESG.

ISS ESG è una società indipendente di ricerca, analisi e *rating* in ambito ambientale, sociale e di *governance*, impegnata attivamente nei mercati dei capitali sostenibili da oltre 25 anni.

Il sito *web* di ISS ESG è: <https://www.issgovernance.com/esg/>.

In base a quanto disposto dal *Green Bond Framework* approssimativamente un anno dopo l'emissione del Green Bond e successivamente con cadenza annuale, l'Emittente pubblicherà un resoconto circa l'allocatione dei proventi netti del Green Bond.

Il *Green Bond Framework* e la *Second Party Opinion* sono messi a disposizione sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari>.

Allo stesso indirizzo *web* saranno resi disponibili, secondo la tempistica prevista dal *Green Bond Framework*, i report circa l'utilizzo effettivo dei proventi netti delle Obbligazioni.

Codici internazionali di identificazione delle Obbligazioni (ISIN)

Le Obbligazioni hanno codice ISIN: IT0005532921.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono soggette alla legislazione italiana. L'Emittente è una Società di diritto italiano costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana.

Per eventuali contestazioni, i clienti dell'Emittente possono avanzare un reclamo *online* attraverso il sito *web* www.sella.it (nella sezione dedicata ai reclami) oppure inoltrandolo all'Ufficio Reclami dell'Emittente agli indirizzi reclami@sella.it, reclami@pec.sella.it, "Banca Sella S.p.A. - Ufficio Reclami - P.zza Gaudenzio Sella, 1 - 13900 Biella" oppure via fax al numero 015.2433983.

L'Emittente è tenuto a rispondere sollecitamente e comunque entro:

- 60 giorni dal ricevimento sia nel caso di reclami relativi a servizi bancari e finanziari, che relativi a servizi di investimento;
- 45 giorni se il reclamo è relativo all'esercizio dell'attività d'intermediazione assicurativa;
- 15 giorni lavorativi per reclami relativi ai servizi di pagamento.

L'Emittente ha comunque previsto un processo di risoluzione dei reclami entro 48 ore (2 giorni lavorativi) per i reclami pervenuti esclusivamente attraverso i canali sopra indicati e per i quali possano essere rapidamente effettuati gli accertamenti dei fatti accaduti (relativi ad esempio a errori, malfunzionamenti o ritardi) non richiedendo ricerche documentali. In tali casi, il cliente viene contattato entro 48 ore (2 giorni lavorativi) per fornire i chiarimenti necessari e risolvere la doglianza e, entro le successive 24 ore, riceve un riscontro formale.

In caso di insoddisfazione per la risposta ricevuta o di mancata risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al Giudice, il cliente può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario ("ABF") per controversie inerenti ad operazioni e servizi bancari e finanziari (consultando il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, oppure rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia o direttamente dell'Emittente)
- all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF") istituito dalla CONSOB, se non sono pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie, per controversie fra investitori e intermediari inerenti a servizi e attività di investimento e in particolare in merito all'osservanza da parte dell'Emittente degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza (consultando il sito www.acf.consob.it, raggiungibile anche dal sito dell'Emittente www.sella.it). Il cliente non può rinunciare al diritto di ricorrere all'ACF; tale diritto è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie previste nei contratti tra l'Emittente e il cliente.

Per quanto riguarda l'obbligo di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria (D.Lgs. 28/2010 - art. 5), i contratti tra l'Emittente ed il cliente prevedono di sottoporre le controversie che dovessero sorgere in relazione al contratto stipulato all'Organismo di conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (iscritto nel Registro degli Organismi di Conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia) in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale (www.conciliatorebancario.it). Tale organismo può essere attivato sia dal cliente che dall'Emittente e non richiede la preventiva presentazione di un reclamo.

L'Emittente e il cliente restano comunque liberi, anche dopo la sottoscrizione del presente contratto, di concordare per iscritto di rivolgersi ad un altro organismo, purché iscritto nel medesimo Registro.

Il ricorso all'ABF o all'ACF esonera il cliente dall'esperire il procedimento di mediazione.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore non frazionabili, sono immesse nel sistema di gestione e amministrazione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed al provvedimento congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli obbligazionisti non possono chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del Testo Unico della Finanza ("TUF").

4.4 Ammontare totale dell'Offerta

Le Obbligazioni sono emesse per un ammontare totale massimo (l'“**Ammontare Totale**”) pari a 50.000.000 di Euro, costituito da 50.000 obbligazioni ciascuna del valore nominale pari a 1.000 Euro (il “**Valore Nominale**”). L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'Ammontare Totale mediante apposito avviso, da pubblicarsi sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari> e del sistema multilaterale di negoziazione Vorvel all'indirizzo <https://vorvel.eu/>. L'avviso viene contestualmente trasmesso alla CONSOB.

4.5 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro. La corresponsione degli interessi ed il rimborso del capitale saranno eseguiti in Euro.

4.6 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi.

In caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente (procedura che l'ordinamento giuridico italiano prevede per la liquidazione delle banche in stato di insolvenza), ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, nonché dell'art. 2, comma 1, lett. s), del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 193, che modificano l'articolo 91 del Testo Unico Bancario in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, nell'ordine, i creditori prededucibili, i creditori privilegiati, i detentori di depositi presso l'Emittente – secondo l'ordine dettato dall'art. 91, comma 1-*bis*, lett. a), b) e c), del Testo Unico Bancario – i creditori chirografari, i creditori chirografari di secondo livello *ex art. 12-bis* del Testo Unico Bancario, i creditori subordinati quando i relativi crediti non sono computabili nei fondi propri dell'Emittente e, da ultimo, i titolari degli strumenti computati nei fondi propri dell'Emittente.

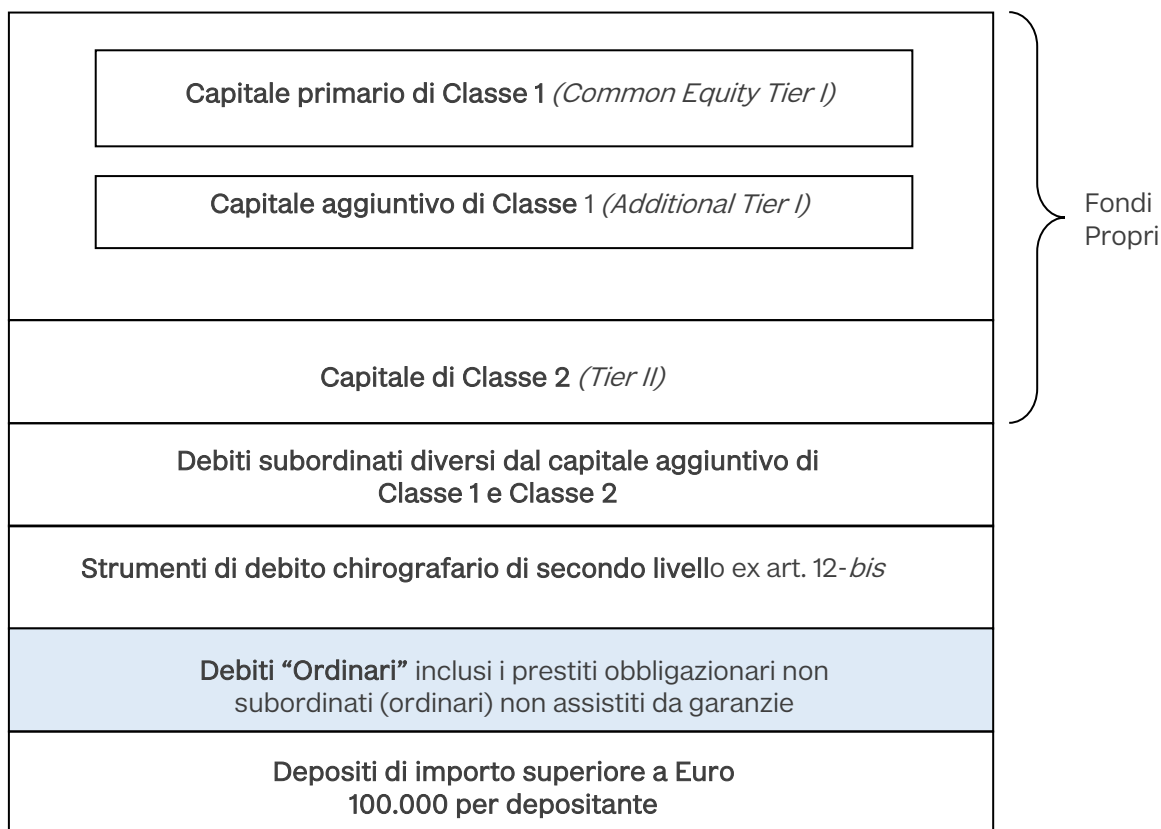
In caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente il credito dei portatori delle Obbligazioni verrà inoltre soddisfatto *pari passu* con gli altri creditori chirografari dell'Emittente.

Pertanto, in caso di sottoposizione dell'Emittente alla predetta procedura di liquidazione, a far data dalla dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, l'investitore perderà il diritto a percepire gli eventuali interessi non corrisposti e il rimborso del capitale investito; inoltre, in esito alla procedura di liquidazione, l'investitore potrebbe subire la perdita parziale ovvero totale del capitale investito.

Per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione totale o parziale tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e qualsiasi credito vantato dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni, né le Obbligazioni potranno essere soggette ad accordi o diritti di *netting*.

Nell'ipotesi invece di applicazione dello strumento del “*bail-in*” (uno degli strumenti di risoluzione applicabili in caso di dissesto di un ente creditizio, alternativa, quando ne ricorrano le condizioni, alla liquidazione coatta amministrativa) il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno dello schema che segue (che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso). Peraltro, il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

A scopo meramente esemplificativo e non esaustivo si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.



4.7 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle relative date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.

Non sono previste garanzie collaterali né la garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

I Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come successivamente modificati ed integrati (di seguito i "**Decreti BRRD**") recepiscono la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. "*Banking Resolution and Recovery Directive*", di seguito la "**Direttiva BRRD**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto lo strumento del "*bail-in*" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "*bail-in*", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) non assistite da garanzie.

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività ammissibili, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) non assistite da garanzie.

Nell'ambito delle "restanti passività ammissibili", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività ammissibili" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a Euro 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui Titolo I-*bis* della L. n. 130/99, come modificata dal D. Lgs. 5 novembre 2021, n. 190.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla BRRD quali: (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Obbligazionisti (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per gli Obbligazionisti.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione, in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "*bail-in*" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio, pregiudicando il funzionamento dei mercati finanziari, ivi incluse le infrastrutture di tali mercati;
- d) l'applicazione dello strumento del "*bail-in*" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "*bail-in*".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Al fine di poter garantire l'ordinato svolgimento della procedura di gestione della crisi prescelta, l'Autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie è tenuta a determinare per ogni intermediario un requisito minimo di passività che possano, sotto certe condizioni, essere svalutate o convertite per coprire le perdite emerse a seguito del dissesto dell'intermediario o per una sua eventuale ricapitalizzazione, dopo le passività computabili nei fondi propri dell'intermediario.

L'obiettivo del requisito minimo dell'importo dei fondi propri e delle passività ammissibili delle entità soggette a risoluzione ("MREL") è, quindi, costituire un "cuscinetto" di passività ad elevata capacità di assorbimento delle perdite, in modo da evitare la necessità di ricorrere a fondi pubblici e da evitare il rischio di trasmissione della crisi ad altri intermediari, con ripercussioni negative per la stabilità finanziaria.

Tra le caratteristiche che le passività devono avere per essere ammessi nel computo del requisito minimo le più rilevanti sono la durata residua di almeno un anno e la circostanza che la passività non risulti da un derivato né sia coperta da alcun tipo di garanzia fornita dalla banca (come ad esempio i *covered bonds*, o i finanziamenti dalla Banca Centrale Europea).

Le Obbligazioni costituiscono passività ammissibili ai fini del computo nel MREL dell'Emittente e la loro eventuale esclusione non implica la facoltà o l'obbligo per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni medesime ovvero modificare i termini delle Obbligazioni.

4.8 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

a) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale annuo lordo fisso applicato alle Obbligazioni (il "Tasso Fisso") sarà determinato il secondo giorno lavorativo antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e comunicato mediante avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-online/trasparenza/prestiti-obbligazionari>. Il medesimo avviso sarà contestualmente inviato alla CONSOB. Il Tasso Fisso non potrà essere inferiore al 5,00% e rimarrà invariato anche in caso di mancata allocazione e/o allocazione parziale dei proventi netti verso Attivi Green Eleggibili.

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni prevedono il pagamento di Cedole calcolate applicando al Valore Nominale il Tasso Fisso, diviso per il numero delle Cedole pagate nell'anno, pari a 2.

In particolare, il valore lordo di ogni Cedola sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} \times [\text{Tasso Nominale Annuo Lordo} / \text{Numero delle Cedole annue}]$$

Le Cedole saranno pagate posticipatamente con frequenza semestrale.

b) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date di pagamento: il 21 marzo ed il 21 settembre di ciascun anno (le "Date Pagamento Interessi"). Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti lo spostamento delle date successive né la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti.

c) Data di godimento degli interessi

La data di godimento delle Obbligazioni (la “**Data di Godimento**”) è il 21 marzo 2023.

d) Data di scadenza degli interessi

La Data di Scadenza degli interessi è il 21 marzo 2028.

e) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto di ottenere il pagamento degli interessi si prescrive in 5 anni a decorrere dal giorno in cui gli stessi sono pagabili; per quanto concerne il capitale il diritto di ottenerne il rimborso si prescrive decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità.

4.9 Data di scadenza e modalità di rimborso degli strumenti finanziari

La data di scadenza delle Obbligazioni (la “**Data di Scadenza**”) è il 21 marzo 2028.

Salvo quanto riportato al paragrafo 4.7 della presente Nota Informativa, il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari (100% del Valore Nominale) integralmente in un’unica soluzione alla Data di Scadenza, attraverso gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A..

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente.

In caso di mancata allocazione dei proventi netti verso Attivi Green Eleggibili, non è prevista alcuna possibilità di rimborso o estinzione anticipata delle Obbligazioni.

L’eventuale esclusione delle Obbligazioni dalle passività ammissibili ai fini del requisito MREL non implica la facoltà o l’obbligo per l’Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni medesime.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

Qualora il giorno di rimborso delle Obbligazioni coincida con un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti.

4.10 Indicazione del tasso di rendimento effettivo e relativo metodo di calcolo

Considerando il valore minimo pari al 5,00% che dovrà assumere il Tasso Fisso, il rendimento minimo effettivo annuo lordo delle Obbligazioni è pari al 5,056%. Il rendimento minimo effettivo annuo, al netto della ritenuta fiscale attualmente in vigore (26%), è pari al 3,730%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (T.I.R) in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione. Esso rappresenta la remunerazione dell’investimento in termini percentuali su base annua che il cliente otterrà nell’ipotesi di detenzione delle Obbligazioni sino a scadenza. Tale tasso di rendimento annuo assume che le Obbligazioni vengano detenute fino alla scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti al tasso di rendimento annuo e nell’ipotesi di assenza di eventi di credito dell’Emittente.

4.11 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista alcuna forma di rappresentanza organizzata dei possessori delle Obbligazioni, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell’articolo 12 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

4.12 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L’emissione e l’Offerta delle Obbligazioni è stata deliberata dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale dell’Emittente in data 17 gennaio 2023 e 7 febbraio 2023 a seguito di delega conferita dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente con delibera del 30 settembre 2022 e del 29 novembre 2022.

4.13 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni vengono emesse in data 21 marzo 2023 (la “Data di Emissione”).

4.14 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia, salvo le disposizioni della vigente normativa applicabile.

Le Obbligazioni non vengono offerte negli Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone (gli “Stati”) o in qualunque altro paese nel quale l’offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli “Altri Stati”) e nei confronti di alcun soggetto residente nei medesimi Stati o Altri Stati e non possono conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati o negli Altri Stati o a soggetti residenti nei medesimi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

Ogni adesione all’Offerta posta in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Obbligazioni non possono essere acquistate, vendute, intermedie ovvero negoziate in violazione dei divieti imposti dal Regolamento (UE) 833/2014 (come successivamente modificato e integrato) concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina.

4.15 Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti prodotti dalle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche ed integrazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%).

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n.461 e successive modifiche ed integrazioni (applicazione di una imposta sostitutiva ai redditi diversi di natura finanziaria nella misura del 26%).

Sono, inoltre, a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero essere comunque soggette le Obbligazioni, salvo diversa norma di legge.

In generale, si noti che la normativa fiscale cui è soggetto l’investitore in un determinato Stato e quella dello Stato di registrazione dell’Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

4.16 Identità dell’offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione, qualora diverso dall’Emittente

Le Obbligazioni sono offerte in collocamento diretto e saranno successivamente ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, segmento “*Order Driven*”, tramite Banca Sella Holding S.p.A., aderente diretto a tale sistema nonché capogruppo del gruppo bancario di appartenenza dell’Emittente.

Banca Sella Holding S.p.A. ha sede in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1. Il suo codice identificativo (LEI) è 549300ABE4K96QOCEH37; sito *web* <https://sellagroup.eu/>.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le domande di sottoscrizioni delle Obbligazioni saranno accettate dal 27 febbraio 2023 al 17 marzo 2023 (il "Periodo di Offerta").

Per le adesioni raccolte attraverso l'offerta fuori sede le domande di sottoscrizione delle Obbligazioni saranno accettate dal 27 febbraio 2023 al 10 marzo 2023.

Per le adesioni raccolte attraverso tecniche di comunicazione a distanza le domande di sottoscrizione delle Obbligazioni saranno accettate dal 27 febbraio 2023 al 3 marzo 2023.

L'Emittente potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Nell'ipotesi di chiusura anticipata del collocamento sarà data immediata comunicazione al pubblico tramite pubblicazione di un avviso sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-online/trasparenza/prestiti-obbligazionari> e del sistema multilaterale di negoziazione Vorvel all'indirizzo <https://www.vorvel.eu>. L'avviso viene contestualmente trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente procederà inoltre alla chiusura anticipata del collocamento nel caso di raggiungimento dell'Ammontare Totale oggetto di Offerta.

Gli investitori che intendono sottoscrivere le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi all'Emittente e agli intermediari autorizzati che immettano l'ordine direttamente o, qualora non siano abilitati ad operare sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, per il tramite degli operatori partecipanti a Vorvel.

Ciascuna Obbligazione potrà essere sottoscritta mediante l'immissione di proposte di sottoscrizione esclusivamente presso il sistema multilaterale di negoziazione Vorvel. Tali proposte sono irrevocabili.

La presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Le proposte di sottoscrizione delle Obbligazioni si effettueranno mediante la sottoscrizione dell'apposita modulistica, disponibile presso l'Emittente e/o la sottoscrizione dei moduli in uso presso gli intermediari finanziari che accedono direttamente o indirettamente al sistema multilaterale di negoziazione Vorvel.

Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta, tenuto conto dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Non è prevista la sottoscrizione delle Obbligazioni in data successiva alla Data di Godimento.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del TUF l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ai sensi dell'articolo 67-*duodecies* del Codice del Consumo, nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo.

Infine, ai sensi dell'articolo 23 comma 2 del Regolamento Prospetti, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo, secondo le modalità di cui al Regolamento Prospetti, gli investitori che abbiano già accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della

pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, entro il termine indicato nel supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Si segnala infine che il diritto di recesso è esercitabile sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni, previsti dall'art. 23 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dall'art. 94, comma 7, del TUF, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna dei prodotti finanziari.

Ai sensi dell'art. 23, comma 3 e 3-*bis*, del Regolamento Prospetti, ove le Obbligazioni siano state sottoscritte tramite un intermediario finanziario, quest'ultimo informerà gli investitori della possibilità che sia pubblicato un supplemento, del luogo e del momento in cui sarà pubblicato e del fatto che in tal caso li assisterà nell'esercizio del diritto di revocare l'accettazione. L'intermediario finanziario contatterà gli investitori nel giorno in cui è pubblicato il supplemento.

5.1.3 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, non è prevista la facoltà dell'Emittente di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni relative alle Obbligazioni. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto di Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione della presente Nota Informativa e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirarla.

Le decisioni di cui al precedente capoverso saranno comunicate al pubblico dall'Emittente, rispettivamente, entro la data di inizio del Periodo di Offerta ovvero entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari> e del sistema multilaterale di negoziazione Vorvel all'indirizzo <https://www.vorvel.eu/>, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni prenotate, eventualmente versate dall'investitore, saranno prontamente restituite all'investitore senza corresponsione di interessi.

5.1.4 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni possono essere accolte per un taglio minimo pari a 1.000 Euro (il "Taglio Minimo") e multipli di 1.000 Euro. Il Taglio Minimo non è in alcun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione. L'ammontare massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per le Obbligazioni.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni è effettuato alla Data di Emissione delle Obbligazioni. Contestualmente al pagamento, le Obbligazioni assegnate sono messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A..

5.1.6 Indicazione della data in cui i risultati dell’Offerta verranno resi pubblici e descrizione delle modalità seguite

I dati relativi all’offerta delle Obbligazioni verranno resi noti, entro la data di inizio delle negoziazioni, il 21 marzo 2023, mediante pubblicazione sul sito *web* dell’Emittente all’indirizzo <https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza/prestiti-obbligazionari> e del sistema multilaterale di negoziazione Vorvel all’indirizzo <https://www.vorvel.eu/>.

5.1.7 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categoria di potenziali investitori

Le Obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia con collocamento esclusivo tramite il sistema multilaterale di negoziazione Vorvel.

Le Obbligazioni non vengono offerte negli Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone (gli “**Stati**”) o in qualunque altro paese nel quale l’offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli “**Altri Stati**”) e nei confronti di alcun soggetto residente nei medesimi Stati o Altri Stati e non possono conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati o negli Altri Stati o a soggetti residenti nei medesimi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

Le Obbligazioni non possono essere acquistate, vendute, intermedie ovvero negoziate in violazione dei divieti imposti dal Regolamento (UE) 833/2014 (come successivamente modificato e integrato) concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto il riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell’Ammontare Totale disponibile o richieste dai sottoscrittori prima della chiusura anticipata del Periodo di Offerta e le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l’ordine cronologico di prenotazione. Il sottoscrittore è informato dell’avvenuta assegnazione tramite apposita comunicazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle regole dei singoli intermediari attraverso i quali gli investitori hanno sottoscritto le Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno ammesse a negoziazione a partire dalla Data di Emissione delle Obbligazioni.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione (“**Prezzo di Emissione**”) delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, cioè 1.000 Euro.

L’Emittente non applica commissioni ovvero spese a carico dell’investitore in aggiunta al Prezzo di Emissione in connessione con l’operazione di sottoscrizione delle Obbligazioni.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione direttamente sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel per il tramite di Banca Sella Holding S.p.A., capogruppo del gruppo bancario a cui appartiene l'Emittente. L'Emittente ricopre il ruolo di Responsabile del Collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale relativi alle Obbligazioni saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano).

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

L'Emittente non prevede di stipulare accordi per la sottoscrizione ovvero per il collocamento delle Obbligazioni.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali gli strumenti finanziari saranno ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni non saranno quotate presso mercati regolamentati.

Le Obbligazioni sono offerte, attraverso l'aderente diretto Banca Sella Holding S.p.A., sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel segmento "Order Driven", ove le medesime saranno ammesse a negoziazione a partire dalla Data di Emissione, il 21 marzo 2023.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno pubblicati e disponibili sul sito *web* <https://www.vorvel.eu/>.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire

Alla data della presente Nota Informativa, l'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti sui quali siano ammesse a negoziazione proprie obbligazioni della stessa classe di quella di cui alla presente Nota Informativa.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Le Obbligazioni saranno ammesse a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel a partire dal 21 marzo 2023.

Banca Sella Holding S.p.A., ricopre il ruolo di operatore specialista per garantire la liquidità delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel.

Il differenziale massimo tra le proposte di prezzo in acquisto ed in vendita previsto per l'operatore specialista sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel è pari al 2%.

Nel caso di ordini di compravendita delle Obbligazioni trasmessi tramite l'Emittente sul mercato secondario del sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, la commissione massima di negoziazione applicata è pari a 0,60% con un minimo di 9 Euro.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e non assume il ruolo di internalizzatore sistematico in relazione alle medesime.

6.4 Prezzo di emissione degli strumenti finanziari

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, cioè 1.000 Euro. Il Prezzo di Emissione corrisponde inoltre al prezzo che è applicato in fase di collocamento diretto delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Rating degli strumenti finanziari

Alle Obbligazioni non viene assegnato alcun *rating* di merito creditizio.